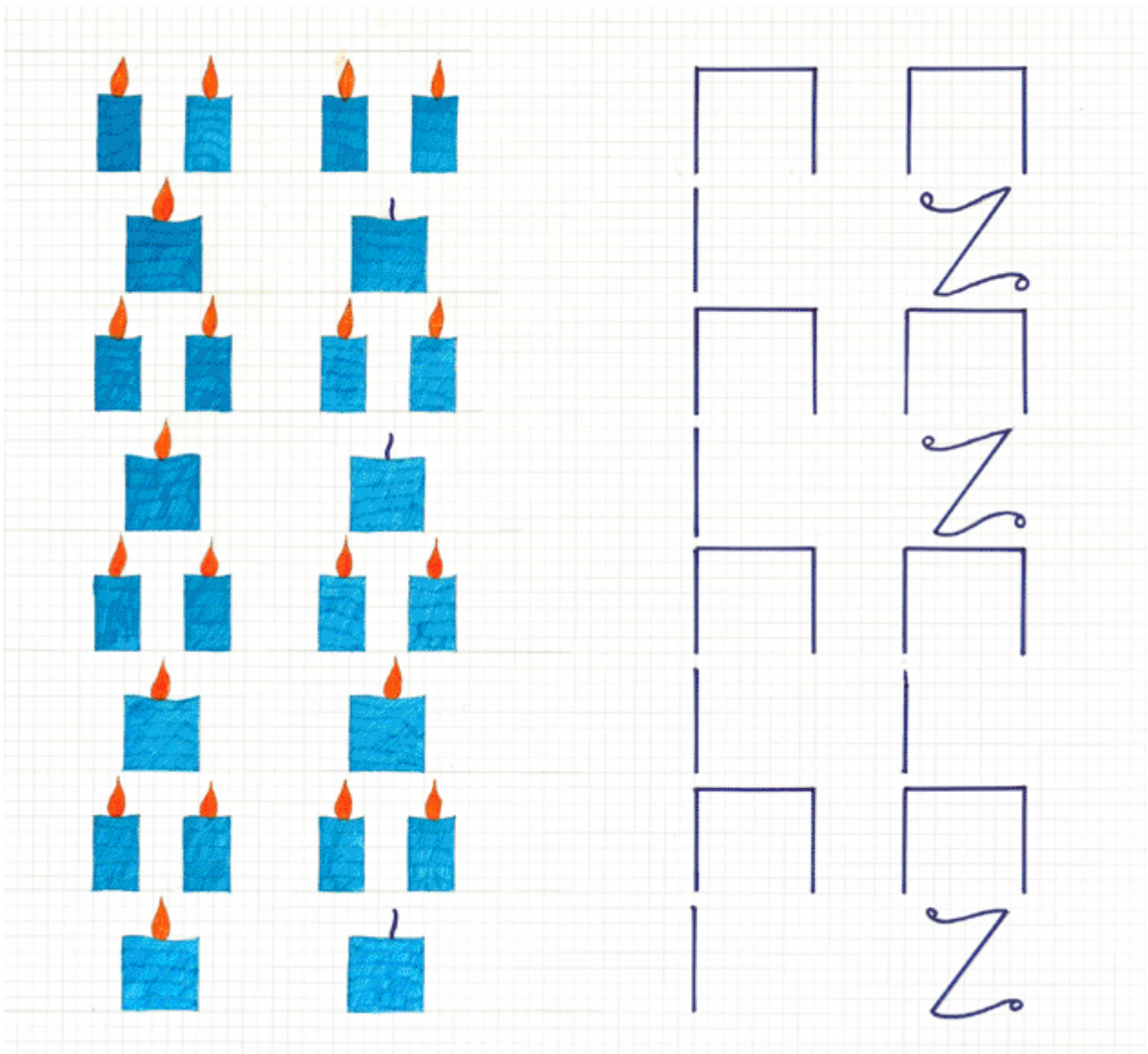


m r d

Nella prima fase dell'apprendimento si utilizzano quasi esclusivamente il quarto, la sua pausa e la coppia di ottavi. Le altre figure ritmiche verranno aggiunte solo quando sarà raggiunta la padronanza di questi elementi. Questo brano introduce la pausa di quarto: nella esecuzione del ritmo è opportuno far compiere ai bambini un gesto che li aiuti a non abbreviare la durata della pausa stessa. Utilizzando questa illustrazione si potrebbe ad esempio farli soffiare per spegnere la candelina...

La divisione delle misure in questo caso è data dall'andare a capo, senza necessità di parlare di tempo o misura. Ricordiamo ancora che la scrittura, anche se presentata in modo accattivante, DEVE sempre seguire la sperimentazione corporea (gesti-suono come il battito delle mani, magari uniti ad una camminata regolare che segua la pulsazione) e/o vocale (canto con parole o sillabazione ritmica: TA per il quarto, TITI per la coppia di ottavi).



Ecco la relativa melodia (l'esercizio n. 52 dei 333 esercizi di lettura di Z. Kodály) di cui G. Mangione ha previsto due ripetizioni creando questo testo in italiano:

Su e giù e su,
su e giù e su,
diamoci la mano
e giriam così.

m r d r m
m r d r m
viva questi nomi
che ci fan giocare.

Titi titi ta
titi titi ta
noi cantiamo m d
e poi r r d.

Ecco invece la realizzazione proposta in classe: